



Via San Vito - 98051 Barcellona P.G.(Me)

Tel. e fax: 090/9761268

E.mail: meps040004@istruzione.it

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

L'anno 2007, il giorno del mese di novembre, in Barcellona PG nei locali del Liceo Scientifico Statale “E. MEDI”, alle ore 13.00, in sede di contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica,

TRA

la Delegazione di Parte Pubblica composta dal Dirigente Scolastico prof. Elio Parisi
assistito dal DSGA (Sostituto) Sig.ra Grazia Milone.

E

la Rappresentanza Sindacale Unitaria composta dai Sigg.:

Antonino Costantino, Rosario Crisafulli, Anna Maria Cutrupia

E

dalla Delegazione Sindacale composta dai signori:

CGIL: //

UIL: //

SNALS: Benito Celi

CISL: //

GILDA: Nella Falsaci

è concordato

il seguente contratto integrativo d'istituto

ART. 1 - CAMPO DI APPLICAZIONE , DECORRENZA E DURATA

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'istituto, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto ha validità per l'anno scolastico 2007/08, e comunque sino alla stipula di un accordo successivo. Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione dello stesso.

3. Quanto stabilito nel presente contratto s'intenderà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali /o regionali di rango superiore, qualora incompatibili.

ART. 2 – RELAZIONE E DIRITTI SINDACALI

In tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di Istituto si tiene conto delle delibere degli OO.CC per quanto di competenza.

Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.

Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti.

Le parti si accordano sulle seguenti modalità di relazioni sindacali:

- a) l'informazione preventiva e successiva verrà attuata attraverso specifici incontri da concordare tra le parti, nel rispetto della normativa in vigore;
- b) contrattazione integrativa d'istituto: attraverso la sottoscrizione dei contratti aventi per oggetto le materie di cui all'art. 6 del CCNL 24.07.2003;
- c) interpretazione autentica: attraverso incontri per l'interpretazione autentica della eventuale clausola controversa.

ART. 3 – CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Sono oggetto di contrattazione di Istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, del CCNL del 24 luglio 2003:

a) modalità di utilizzazione del personale in rapporto al P.O.F.

Le attività didattiche e progettuali deliberate nel POF vengono assegnate al personale docente, nel rispetto della garanzia dei diritti personali tutelati da leggi e norme, tenuto conto delle richieste dei docenti in particolare quelle relative a problemi di salute o difficoltà familiari, ed evitando favoritismi e penalizzazioni, in base alle seguenti modalità e criteri:

- Modalità:

- a. Docenti del consiglio di classe per tutte le attività connesse alla realizzazione del progetto formativo previsto dal consiglio di classe, sulla base delle indicazioni del Collegio Docenti;
- b. Docenti interni in possesso delle competenze richieste, eventualmente certificate da apposito curriculum;

- c. Docenti appartenenti ad altra istituzione scolastica in possesso delle competenze richieste (collaborazione plurima), attraverso la presentazione di apposito curriculum;
- d. Esperti esterni non appartenenti alla pubblica amministrazione, in possesso delle competenze richieste, previa presentazione del curriculum.

Gli ESPERTI sono selezionati dal Dirigente Scolastico mediante valutazione comparativa sulla base dei seguenti criteri di qualità e trasparenza:

- Titoli culturali e professionali: titoli relativi agli specifici obiettivi formativi dell'insegnamento o dell'attività deliberata nel POF;
- Requisiti minimi: possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado e acquisita esperienza professionale;
- Titoli di preferenza: esperienze professionali nell'ambito della scuola pubblica e privata, presso enti pubblici, studi professionali e privati; pubblicazioni e altri titoli;
- Compensi: si considera il compenso massimo fissato dall'Ente che eroga il finanziamento, in mancanza di specifici riferimenti si considerano i compensi fissati dal D.I. 326/95, tenuto conto del tipo di attività e dell'impegno professionale richiesto che saranno valutati dal Dirigente Scolastico. In casi particolari, di motivata necessità, in relazione al tipo di attività e dell'impegno professionale richiesto il Dirigente Scolastico ha facoltà di stabilire il compenso massimo da corrispondere all'Esperto Esterno;
- Si farà ricorso agli Esperti ESTERNI soltanto per le prestazioni e le attività che non possono essere assegnate al personale dipendente per inesistenza di specifiche competenze professionali; per indisponibilità o coincidenza di altri impegni di lavoro del personale dipendente; ogni qualvolta si rende opportuno il ricorso a specifica professionalità esterna;
- Sarà opportuno evitare accentramento di incarichi;
- Per i dipendenti dalla Pubblica Amministrazione è richiesta obbligatoriamente la preventiva autorizzazione dell'Ente di appartenenza.

Il TUTOR AZIENDALE, è indicato dall'azienda, e quindi non partecipa alle procedure concorsuali per la scelta degli Esperti.

Il TUTOR INTERNO è scelto dal Dirigente Scolastico sulla base dei seguenti criteri :

- Docente interno responsabile della presentazione del progetto, previo accertamento delle competenze richieste dal progetto, e della disponibilità;
- Docente interno con esperienza di progettazione e realizzazione di progetti PON, POR, IFTS, INDIRE e/o comunque di progetti previsti da specifiche disposizioni di legge;
- Docente facente parte del Consiglio di classe (per la ricaduta formativa);
- Docente interno con esperienza maturata nel settore (stage, dispersione, pari opportunità, ecc.).

Modalità di reclutamento: pubblicizzazione dei profili professionali richiesti; valutazione comparativa dei curricula ed esplicitazione delle motivazioni di scelta.

Il Dirigente Scolastico per l'individuazione dei contraenti può nominare una apposita commissione.

- Criteri

1. disponibilità individuale;
2. competenze relative alle singole attività da svolgere;
3. rotazione.

b) criteri riguardanti l'assegnazione del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni ed ai plessi, le ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica, i ritorni pomeridiani

AREA DEL PERSONALE ATA

1. ASSEGNAZIONE del PERSONALE ai PLESSI

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi, dopo aver sentito in apposita riunione il personale ATA, formalizza, in funzione del POF, l'organizzazione e l'orario di lavoro, e l'assegnazione ai plessi di tutto il personale ATA, nel piano delle attività.

a. L'assegnazione dei collaboratori scolastici deve prevedere, compatibilmente con la dotazione organica, la destinazione di minimo due unità per ciascun plesso, nel rispetto delle accertate esigenze di servizio valutate dal D S, tenendo conto di una equa distribuzione dei carichi di lavoro e di particolari necessità che possano essere manifestate dal personale interessato.

b. Per l'assegnazione, nel rispetto dei diritti del personale tutelato da leggi e norme, si terrà conto dei seguenti criteri:

- continuità di servizio nel plesso di assegnazione precedente;
- esperienza e competenze;
- preferenze espresse;
- anzianità nella scuola o complessiva.

2. INTENSIFICAZIONE DELLE PRESTAZIONI

a. Incarichi specifici

Su proposta del DSGA il Dirigente attribuisce gli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL, da attivare nella scuola, seguendo i seguenti criteri:

1. Disponibilità del personale;
2. Esperienza, professionalità e competenze professionali, in coerenza con gli incarichi funzionali nell'attività programmata.

b. Attività aggiuntive

Le prestazioni eccedenti l'orario di servizio (straordinario) e quelle configurabili in intensificazione dell'attività lavorativa, sono regolamentate come segue:

- a) devono essere preventivamente autorizzate;
- b) sono retribuite secondo le tabelle allegate al CCNL 24/7/2003;
- c) possono essere convertite in riposi compensativi, a richiesta del personale o previa valutazione delle esigenze organizzative dell'istituzione scolastica.

c. Valorizzazione professionale art. 7 CCNL 2005

Il DS, su proposta del DSGA, attribuisce al personale ATA collocato nelle graduatorie provinciali definitive, il conferimento delle ulteriori mansioni previste dall'art. 7 ed individuate nel piano delle attività.

AREA DEL PERSONALE DOCENTE

1. ASSEGNAZIONE del PERSONALE ai PLESSI

Il DS in relazione ai criteri generali stabiliti dal Consiglio d'Istituto e alle proposte formulate dal Collegio Docenti, assegna i docenti ai plessi, alle sezioni e alle classi tenendo anche conto dei seguenti criteri:

- continuità didattica
- anzianità di servizio, attestata dalla graduatoria di istituto

Ove possibile non saranno assegnati a ciascun docente più di due sezioni e due plessi.

c) criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/90 così come modificata dalla legge 83/2000

Diritti sindacali:

1. Diritto ai permessi retribuiti

Per lo svolgimento delle loro funzioni, compresi gli incontri necessari all'espletamento delle relazioni sindacali a livello di unità scolastica, la RSU e gli eventuali Rappresentanti sindacali delle OO.SS. si avvalgono di permessi sindacali retribuiti nei limiti complessivi individuali, con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dell'Accordo Collettivo Nazionale Quadro del 7 agosto 1998, nonché secondo le specifiche indicazioni fornite dalla nota ARAN 7732 / 22.5.01.

2. Diritto d'assemblea in orario di lavoro

La richiesta di assemblea può essere indetta singolarmente o congiuntamente da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e sindacati rappresentativi), va inoltrata al Dirigente Scolastico con almeno sei giorni di anticipo, ricevuta la richiesta. Il Dirigente Scolastico affigge all'albo della scuola l'indizione dell'assemblea e comunica tramite circolare l'indizione dell'assemblea e con la stessa raccoglie le firme per l'adesione.

Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso ed il funzionamento del centralino telefonico, nonché l'assistenza ai portatori di handicap.

3. Attività sindacali e diritto di affissione

La RSU ha diritto ad un apposito albo sindacale nella sede centrale e in ogni plesso dell'istituzione scolastica per affiggere materiale su materie di interesse sindacale e del lavoro. Alla cura dell'Albo provvederà direttamente la RSU, assumendosene la totale responsabilità. Il documento affisso all'Albo dovrà essere siglato da chi lo affigge, il quale se ne assume tutta la responsabilità legale.

4. Contingenti:

1. In caso di sciopero, ai sensi della L. 146/90, della Legge n. 83/2000, deve essere garantito il servizio minimo essenziale da parte del personale ATA.

2. Allo scopo di garantire i servizi minimi e le relative prestazioni essenziali e indispensabili, il Dirigente Scolastico, di concerto con il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, dispone i seguenti contingenti di personale A.T.A. da utilizzare:

- a) n.2 assistenti amministrativi e n.2 collaboratori scolastici, durante lo svolgimento degli scrutini finali e degli esami;
- b) il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, l'assistente amministrativo eventualmente addetto a tale servizio, e n. 1 collaboratore scolastico, per il tempo strettamente necessario ad assicurare il pagamento degli stipendi al personale in servizio a tempo determinato, se lo sciopero coincide in tale periodo.

3. Il Dirigente scolastico, seguendo la procedura indicata all'art.2 dell'allegato al CCNL 26/5/1999 relativo all'attuazione della legge 146/90, individua il personale da includere nel contingente minimo, per ogni profilo interessato, secondo quanto specificato nei commi precedenti, seguendo i seguenti criteri in ordine strettamente prioritario:

- a) coloro che hanno dichiarato di non aderire allo sciopero;
- b) rotazione, in ordine alfabetico, tra coloro che hanno dichiarato di aderire allo sciopero, partendo da una lettera scelta a sorteggio;

4. La rilevazione dei partecipanti, effettuata dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, viene subito fornita al Dirigente Scolastico e da questi comunicata al competente ufficio per la gestione del personale.

5. Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi istituisce un apposito registro in cui vengono censite le ore di partecipazione di ciascun lavoratore allo sciopero, al fine di computare il limite massimo delle quaranta o sessanta ore previste nel corso di ciascun anno scolastico.

d) attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

1. La RSU elegge al suo interno il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

2. Il rappresentante per la sicurezza ha diritto:

- alla formazione specifica in materia di salute e sicurezza;
- a 40 ore annue di permessi retribuiti che sono distinti da quelli sindacali;
- Fruisce dei diritti stabiliti dall'art. 71 del CCNL 23/07/2003;
- Viene consultato dal Dirigente e formula proposte nei casi previsti dalle norme in vigore.

3. Nel corso del corrente anno scolastico saranno attuate attività di formazione sulla sicurezza, alle quali parteciperanno il Responsabile, il Rappresentante e gli Addetti.

4. Saranno attuate nel corrente anno scolastico le esercitazioni previste nel Piano per la sicurezza secondo un calendario all'uopo predisposto.

e) criteri generali per l'impiego delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del D.L.gs n. 165/2001, al personale docente ed ATA

1. Criteri generali per la ripartizione del fondo

Le risorse del fondo d'Istituto statale, per l'a.s. 2007/08, sono determinate in base ai parametri fissati dall'art.28 CCNL 1999, dall'art. 14 CCNL 2001, dall'art. 82 CCNL 2002/05 e in rapporto all'organico di diritto che è composto da n. 65 unità di docenti e n. 29 unità di personale ATA.

La consistenza complessiva del fondo (lordo dipendente) risulta determinata come segue:

	Totale a.s. 2007/08
Risorse art. 28 CCNI 1999	€ 53.202,58
Risorse art. 14 CCNL 2001	€ 17.005,80
Risorse art. 82 CCNL 2003	€ 14.497,35
Totale a.s. 2007/2008	€ 84.705,73
Economie disponibili presunte	€ 23.208,34
TOTALE DISPONIBILE	€ 107.914,07

Tale somma è destinata a retribuire:

- per il 67% circa le attività del personale docente (€ **72.302,43**);
- per il 33% circa le attività del personale ATA (€ **35.611,64**) .

Tutte le attività aggiuntive previste nel Fondo d'Istituto sono compensate in base alle tariffe orarie di cui alle tabelle allegate al CCNL 24/7/2003, previa verifica delle ore e attività effettivamente prestate.

2. Risorse destinate al personale DOCENTE

Le risorse provenienti dalla dotazione statale del fondo d'Istituto, destinate al personale Docente (67%) pari ad € **72.302,43** sono ripartite secondo i seguenti criteri:

a) Attività funzionali all'insegnamento	€ 25.774,20
b) Attività di recupero e approfondimento	€ 26.563,35
c) Progetti del POF	€ 18.339,47
d) Disponibilità	€ 1.625,41

- a) Le **attività funzionali all'insegnamento** comprendono:

ATTIVITÀ	ORE	COMPENSO	NUM.
	COMPL.	ORARIO	DOC.
Collab. Dirigente (art. 86 “e” e art. 31)	180	€ 15,91	2
Tutor SISIS e Tirocinio Univ. (art. 41)	40	€ 15,91	4
Comitato Valutazione Doc. imm. in ruolo	6	€ 15,91	3
Commis.ne POF	50	€ 15,91	5
Commis.ne Elettorale	12	€ 15,91	2
Commis.ne Form., Agg.ento, Sperim.	28	€ 15,91	7
Commis.ne Valutaz.ne titoli Funz. Strum.	3	€ 15,91	3
Commis.ne Collaudo.....	10	€ 15,91	5
Commis.ne Attività per lo svil. della persona	32	€ 15,91	8
Commis.ne Attività culturali e artistiche	32	€ 15,91	8
Commis.ne Viaggi di Istruzione	16	€ 15,91	4
Commis.ne Orientamento	16	€ 15,91	2
Orario scolastico – Pianificazione attività	90	€ 15,91	2
Fiduciario Plesso	240	€ 15,91	4
Coordinatori (15 ore cad.)	435	€ 15,91	29
Coordinatori 5° (20 ore cad.)	160	€ 15,91	8
Tutor Doc. immessi in ruolo	4	€ 15,91	1
Responsabile Laboratorio (n.8 laboratori)	32	€ 15,91	4
Ref. Organizzativo e Sicurezza	50	€ 15,91	1
Resp. Monitoraggio e Autoval. di Istituto	40	€ 15,91	2
Comm. Valutazione Graduatorie	40	€ 15,91	2
Imprevisti	104	€ 15,91	
	1620		

Acquisite le dovute delibere del Consiglio d'Istituto, il DS conferirà l'incarico in forma scritta.

Il DS affida l'incarico con una lettera in cui vengono indicati il tipo di attività, il compenso orario o forfetario a seconda del tipo di incarico, i compiti, l'eventuale delega ed ambito di responsabilità, le modalità di certificazione dell'attività svolta. Il fax-simile delle lettere di incarico costituisce parte dell'informazione successiva da fornire alla RSU e ai Delegati. Le nomine di cui sopra vanno esposte all'albo.

3. Risorse destinate al personale ATA

Le risorse provenienti dalla dotazione statale del fondo d'Istituto (33%) pari ad € **35.611,64**, destinate al personale ATA, sono ripartite, sentite le proposte del DSGA, sulla base degli impegni e delle attività individuate dal piano annuale delle attività, e saranno utilizzate come segue:

- Compenso forfetario per compensare l'intensificazione delle prestazioni; il compenso sarà rapportato alla presenza in servizio e alla qualità del servizio offerto;
- Compenso per lavoro straordinario Ass. Amm. e Tecn., Coll. Scol., DSGA;

- Compenso al Sostituto DSGA per attività e prestazioni connesse a progetti di privati ed altri Enti, configurato come intensificazione delle prestazioni;

Personale	N° addetti	Ore assegnate	Comp. orario	Totale
STRAORDINARIO				
Ass. Amministrativi	7	420	€ 13,07	€ 5.489,40
Ass. Tecnici	10	520	€ 13,07	€ 6.796,40
Collab. Scolastici	13	1040	€ 11,36	€ 11.814,40
ATT. AGGIUNTIVE				
Ass. Amministrativi	3	200	€ 13,07	€ 2.614,00
Ass. Tecnici	1	40	€ 13,07	€ 522,80
Collab. Scolastici	4	135	€ 11,36	€ 1.533,60
DSGA				
Straordinario	1	100	€ 16,47	€ 1.647,00
Progetti	1	135	€ 16,47	€ 2.223,45
TOTALE				€ 32.641,05
Imprevisti e Oneri				€ 2.970,59
TOTALE BUDGET				€ 35.611,64

La sostituzione dei collaboratori scolastici assenti sarà compensata con riposo compensativo nella quantità di 1 ora per 1 giorno di assenza, da usufruire possibilmente nei giorni di chiusura delle attività didattiche.

4 . Risorse specifiche previste dal CCNL

- ▶ Indennità di amministrazione al DSGA, sulla base dei parametri indicati nella tabella 9 allegata al CCNL;
- ▶ Indennità di amministrazione al personale che sostituisce il DSGA, determinata dalla quota fissa, detratta la quota del compenso individuale accessorio, e dalla parte variabile , ai sensi della tabella 9 allegata al CCNL;
- ▶ Incarichi specifici (art. 47 CCNL 24/07/2003) attribuiti secondo modalità, criteri e compensi definiti nel Piano delle attività, saranno assegnati:
 - n. 3, agli assistenti amministrativi;
 - n. 2, agli assistenti tecnici;
 - n. 4, ai collaboratori scolastici.

- Funzioni strumentali (art. 30 CCNL 24/07/2003), identificate dal collegio dei Docenti: n. 5, con riferimento alle somme previste per l'anno precedente, e a seconda dell'impegno richiesto a ciascuna sono così ripartite:

Area 1 – Gestione del POF	€ 1.549,37
Area 2 – Attività a sostegno dei docenti	€ 1.549,37
Area 3 – Interventi e servizi per gli studenti del biennio	€ 1.549,37
Area 3 bis - Interventi e servizi per gli studenti del triennio	€ 1.549,37
Area 4 - Realizzazione di progetti formativi con enti esterni	€ 1.549,37

Gli importi indicati sono al netto di ritenute previdenziali ed assistenziali.

- Gruppo sportivo (art. 85 CCNL 24/7/2003).

Le ore di gruppo sportivo sono individuate nel progetto “Attività sportiva” e saranno effettuate da n.3 docenti di educazione fisica fino ad un massimo di ore 6 settimanali cadauno. La spesa graverà su specifico finanziamento del CSA.

5) Risorse specifiche provenienti dallo Stato,dalla Regione, altre Istituzioni, Privati con vincolo di destinazione

Per ogni attività in ordine alle risorse aggiuntive, con vincolo di destinazione, assegnate dallo Stato, (ex art. 9 CCNL 24/07/2003, ecc.) dalla Regione (Una Tantum, ecc), Enti territoriali, altre Istituzioni e Privati, per la realizzazione di attività e progetti, vengono corrisposti, a tutto il personale coinvolto, i compensi nella misure, ove non specificate, previste dal CCNL 24/7/2003 e D.I. 326/95, e sulla base degli impegni e degli orari previsti nella attività o nel progetto ed effettivamente prestati dal personale coinvolto.

f) criteri e modalità relativi all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo d'istituto

AREA DOCENTI

1. ORARIO DI LAVORO

L' orario di lavoro del Personale Docente consta di 18 ore settimanali articolate in cinque giorni. I criteri di formulazione dell'orario delle lezioni sono quelli deliberati dal C.I., sulla base della delibera approvato dal Collegio Docenti, per l'anno di riferimento.

L' orario di lavoro è funzionale all'orario delle attività didattiche curriculari, che hanno inizio alle ore 8,10 e terminano alle 13,45.

2. ORARIO DI LAVORO FLESSIBILE

L'orario di lavoro è funzionale alle necessità determinate dal POF per l'erogazione del servizio, pertanto tutti i casi di flessibilità devono essere ricondotti a progetti debitamente approvati dal Collegio Docenti.

3. COMPLETAMENTO DELL'ORARIO CATTEDRA

In tutti i casi in cui l'orario cattedra del docente è inferiore alle 18 ore settimanali il completamento avviene attraverso le ore a disposizione secondo un calendario che copra in modo omogeneo tutte le ore di lezione.

4. SOSTITUZIONI

Per la sostituzione dei colleghi assenti il DS procederà all'assegnazione dei docenti disponibili secondo i seguenti criteri:

- utilizzo di docenti a disposizione con orario ridotto;
- recupero permessi brevi;
- utilizzo del personale che ha dato la propria disponibilità, con il seguente ordine di priorità:
 - 1) docente della stessa disciplina (nell'ambito del plesso);
 - 2) docente della stessa classe;
 - 3) docente dello stesso corso;
 - 4) docente dello stesso plesso;
 - 5) docente di altro plesso.
- in assenza della propria classe per viaggi d'istruzione, visite guidate o altro, il docente viene utilizzato secondo i criteri stabiliti alla lett. C.

5. MODALITÀ E CRITERI DI UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE NELLE ATTIVITÀ RETRIBUITE CON IL FONDO

Per tutte le attività retribuite con il fondo la risorsa primaria è costituita dal personale docente di questa istituzione scolastica.

- Le **attività di insegnamento integrative**, retribuite con il fondo, sono assegnate dal DS, su parere del consiglio di classe, ai Docenti del consiglio di classe e/o classi parallele, in subordine ai docenti di discipline affini.
- Le **attività funzionali all'insegnamento**, retribuite con il fondo, il DS assegna gli incarichi ai docenti che hanno dato la loro disponibilità per lo stesso incarico, i seguenti criteri nell'ordine:
 1. assenza o minor numero di incarichi assegnati,
 2. formazione specifica documentata;
 3. anzianità di servizio nella scuola.
- La realizzazione delle **attività progettuali**, retribuite con il fondo, sarà affidata dal DS, al personale coinvolto nel progetto tenendo conto della proposta progettuale e dei criteri di utilizzazione del presente contratto.

AREA ATA

1. ORARIO ORDINARIO

L'orario di servizio si articola in 36 ore settimanali ossia sei ore continuative in orario antimeridiano su sei giorni. L'orario giornaliero massimo è di 9 ore. Il personale usufruisce a richiesta di una pausa pranzo di almeno 30 minuti qualora la sua prestazione di lavoro giornaliero sia superiore alle 6 ore continuative. Tale pausa è comunque prevista qualora l'orario giornaliero continuativo superi 7 ore e 12 minuti.

Orario di entrata ore 8,00 – Uscita ore 14,00 per il turno antimeridiano ordinario.

Orario di apertura della segreteria: dalle ore 10,00 alle ore 12,00 lunedì, mercoledì e venerdì.

2. ORARIO FLESSIBILE

L'orario può essere anticipato o posticipato al massimo di 1 ora. E' prioritariamente riservato ai beneficiari del D.L. n. 151/2001 (madri e padri lavoratori) e della Legge 104/1992 (handicap). Le richieste vengono accolte se la concessione non contrasti con le oggettive esigenze dell'istituzione scolastica.

3. TURNAZIONE

La turnazione può essere attuata per garantire a tutto il personale medesime condizioni di fornitura del servizio e contestuale ottimizzazione dello stesso, tenendo in ogni caso conto delle capacità e attitudini di ciascuno.

4. SOSTITUZIONI

Nel caso in cui la chiamata degli eventuali supplenti, da parte del Dirigente Scolastico, in base alla normativa vigente, non fosse possibile, il personale A.T.A. attua quanto necessario e, se possibile, la sostituzione dei colleghi assenti.

5. RITARDI E PERMESSI

Compatibilmente con le esigenze di servizio, ciascuna unità di personale può essere autorizzata ad usufruire di brevi permessi per motivi personali di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero di servizio per non più di trentasei ore nell'arco dell'anno. Il dipendente concorda con il Direttore SGA il recupero delle ore non lavorate secondo le esigenze di servizio. Il recupero deve avvenire comunque entro i due mesi lavorativi successivi. Le ore non lavorate, in alternativa al recupero, possono essere compensate con prestazione di ore aggiuntive, ferie e festività soppresse o trattenendo una somma pari alla retribuzione spettante al dipendente stesso per il numero di ore non recuperate.

6. CHIUSURA PREFESTIVA

Nei periodi durante i quali sono sospese le attività didattiche, tenuto conto delle esigenze dell'utenza e delle attività approvate nel POF, d'intesa con il DSGA, può essere deliberata dal Consiglio d'Istituto la chiusura prefestiva della scuola, con obbligo di recupero con attività pomeridiane. Ove non intervengano imprevedibili e eccezionali esigenze, il servizio va organizzato in modo da consentire la chiusura nelle seguenti giornate: Commemorazione Defunti, Vigilie di Natale, Capodanno, Pasqua e Ferragosto.

7. CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE DA UTILIZZARE NELLE ATTIVITÀ RETRIBUITE CON IL FONDO

Le attività integrative oltre l'orario d'obbligo e di intensificazione delle prestazioni sono assegnate, sentita la proposta del DSGA, sulla base degli impegni e delle attività individuate dal piano annuale delle attività, e sono stabilite tenendo conto della:

1. disponibilità ad assumere l'incarico;
2. professionalità ed esperienza.

ART. 4 – NORMA DI RINVIO

Rispetto a quanto non previsto e non disciplinato dal presente contratto, si rinvia alle norme di Legge ed ai Contratti Nazionali del comparto Scuola.

La riunione si chiude alle ore 14,30

Letto e sottoscritto in data 08 /11/2007

Firma

PARTE PUBBLICA:

Dirigente Scolastico – Elio Parisi F.to Elio Parisi

RSU:

Anna Maria Cutrupia F.to Anna Maria Cutrupia

Antonino Costantino F.to Antonino Costantino

Rosario Crisafulli F.to Rosario Crisafulli

RAPPRESENTANZA SINDACALE:

CGIL:

UIL:

SNALS: Benito Celi

F.to Benito Celi

CISL:

GILDA: Nella Falsaci

F.to Nella Falsaci